

Firmato il patto di gemellaggio

Sabato, 16 Novembre 2019

Firmato il patto di gemellaggio fra i Consolati dell'Emilia Romagna e della Toscana della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia

Alla Cerimonia ha partecipato anche il Console di Grosseto Maurizio Graziano Favilli. Nella sala Firenze Capitale alla presenza del presidente del Consiglio comunale Luca Milani

è stato firmato il patto di gemellaggio fra i Consolati dell'Emilia Romagna e della Toscana della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia alla presenza del Presidente del consiglio comunale Luca Milani che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e dei Consoli regionali della Emilia Romagna Alessandra Castelvetro e della Toscana Massimo Tucci.

Obiettivo del Gemellaggio è rafforzare i rapporti tra le due Regioni che hanno tanti aspetti comuni e progetti condivisi anche tra le istituzioni regionali e tra le città di Firenze e di Bologna. Rafforzare dunque questa reciprocità nei vari ambiti: ambientali, culturali, educativi e formativi e promuovere incontri nelle aziende dei rispettivi territori.

In Italia le Maestre ed i Maestri del lavoro sono circa 14.000, una straordinaria forza umana a disposizione della società e del bene comune.

"Il Maestro del Lavoro – ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale Luca Milani – è un esempio d'insegnamento per i giovani sia per il suo percorso nel mondo del lavoro sia per l'impegno costante e assiduo che continua a mettere in tanti ambiti del volontariato sociale, educativo, culturale, ambientale. L'intento del gemellaggio è dunque quello di aprire a nuove opportunità di collaborazione tra i maestri del Lavoro delle due Regioni e soprattutto di favorire e sviluppare nuove possibilità di incontri (convegni, incontri di confronto e scambi culturali) e a nuove opportunità di collaborazione".

E' intervenuto anche il presidente nazionale Federmaestri Elio Giovati. Erano presenti i consoli provinciali delle città dell'Emilia Romagna e della Toscana tra cui il console provinciale Alberto Taiti.

I Maestri del Lavoro dell'Emilia Romagna e della Toscana, si legge nella pergamena firmata che rappresenta il suggello del patto di gemellaggio, guidati dall'etica per il lavoro, fondamento della nostra Carta Costituzionale, progresso della società e realizzazione della condizione individuale stipulano il presente atto di gemellaggio tra i consolati regionali divisi dal territorio ma uniti dalla collaborazione per realizzare obiettivi con vincoli di fraterna condivisione. (s.spa.)